**ILARIA CAVO**

***Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili e culturali***

***Regione Liguria***

Visitare una mostra, così come partecipare a una rappresentazione teatrale o musicale, può essere, specie per il pubblico più attento o sensibile, come intraprendere un viaggio. Un viaggio richiede inizialmente una certa preparazione: informazioni, scelte, equipaggiamento.

Un viaggio, sovente, non termina con il rientro a casa, perché sensazioni, suggestioni, ricordi si sedimentano con il tempo, producono effetti, aprono prospettive, determinano nuovi interessi. Tutto ciò può trovare conferma in questo nuovo evento, ancora una volta significativo e importante, che Palazzo Ducale ci propone, un’iniziativa nella quale mi sembra siano tracciabili e si intersechino diversi “viaggi”.

È certamente un viaggio quello compiuto da questo nucleo di opere di alto rilievo che va da Monet a Degas, da Picasso a Bacon, da Lichtenstein a Warhol e molti altri, provenienti dalla Johannesburg Art Gallery, considerata il maggiore museo del continente africano. Le opere esposte raccontano le tracce di una storia che, sviluppandosi nel corso di oltre un secolo, delinea i passaggi fra aristocrazia, industria e colonialismo. Le diverse opere hanno raggiunto, dai propri luoghi di origine europei e americani, la città sudafricana; ciascun percorso è stato motivato da scelte e opportunità collezionistiche, testimoniando un’arte che, capillarmente diffusa, ha saputo interessare e influenzare ogni angolo del mondo.

La mostra ci consente anche uno sguardo sull’arte del Sudafrica; un’occasione, mi auguro, dalla quale poi intraprendere la scoperta di una produzione culturale che è perfetta espressione di un crogiuolo di etnie, lingue, religioni.

Un ulteriore spunto di interesse e riflessione è la concomitanza con il centesimo anniversario della nascita di Nelson Mandela, figura centrale per la storia del proprio paese e di rilievo universale nel dibattito politico, sociale ed etico degli ultimi decenni.

Dunque, da qualunque punto e per qualunque motivo lo si intraprenda, mi auguro che sia per tutti un buon viaggio.

Genova, 16 novembre 2018